

DC Piemonte *news*

Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa
Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino



IL PANINO

Scivolare su Zelensky

Noi democristiani lo abbiamo sempre detto: fare del contrasto alla Russia una Crociata (sarebbe la decima) non aveva molto senso, anche perchè i russi sono cristiani.

Cercare una pace che avesse come riferimento l'Alto Adige italiano di confini, ma di lingua e cultura tedesca sarebbe stato pure un fiore all'occhiello per il nostro Paese.

Esportare la convivenza pacifica sulla base di quanto realizzato nell'Alto Adige/Sudtirolo sarebbe stato un gran colpo: russofoni in Ucraina con grandi garanzie autonomistiche e culturali.

La Meloni si è accodata a Macron, una sorta di Napoleone III a Sedan.

Tutto bene fino a che si è scoperto che Zelensky è una via di mezzo tra Grillo e Mario Chiesa. Adesso tutto è più difficile (per MM, non la metro di Milano ma Macron-Meloni).

L'Ucraina diventa un problema

Una cosa era dare solidarietà all'Ucraina, richiamandola però alla convenienza ed alla priorità di un compromesso con la Russia che investiva anche la sua buona volontà e la sua buona fede, altra cosa schierarsi acriticamente col sistema Zelensky che non ci ha mai convinti.

Europa ed Italia hanno preferito la seconda soluzione ed adesso corrono il rischio di pagarne un caro prezzo.

Anche perchè il capo della linea oltranzista e nefasta erano i democratici americani con cui nè i popolari europei

nè la conservatrice Meloni hanno nulla a che spartire.

Finitrà male.

Anche per le tasche degli italiani.

Altrochè conferenze per la ricostruzione di Kiev, si andrà a Mosca col cappellino in mano (vabbè che ci siamo abituati con Washington).

Ora occorre limitare i danni.

Ma la comiziante Meloni non sembra il soggetto più adatto a farlo.